BANDO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI PER IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE - L.R. n. 11 del 13.04.2001, art. 133, lett. a

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto individua, nell'ambito della programmazione annuale 2021-2022, i progetti per permettere l'esecuzione di attività relative al trasporto sociale, nell'ottica di valorizzare e proseguire iniziative già intraprese sul territorio regionale.
La Regione infatti, nell'ambito delle sue politiche di solidarietà sociale, ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere l'attività di trasporto sociale in rete a favore di persone che presentano una fragilità. Si tratta di attività che molte associazioni di volontariato realizzavano già da tempo attraverso un sistema di rete territoriale, chiamato appunto "Servizio Trasporto e Accompagnamento" - STACCO. Nel tempo, al trasporto "a chiamata", si è poi aggiunto anche il trasporto "programmato" o su richiesta, considerate le numerose richieste espresse nel territorio.

1. Soggetti proponenti

Possono presentare domanda di finanziamento le Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Regionale, maggiormente rappresentative del volontariato locale, che vantano una consolidata esperienza nell'ambito del trasporto sociale con una rete estesa di partner, attraverso la stipula di apposite convenzioni.

I progetti verranno inseriti in una apposita graduatoria con punteggio in ordine decrescente. Per l'annualità 2021-2022 verranno finanziati i primi 5 in graduatoria.

2. Caratteristiche dei progetti

I progetti devono avere le seguenti caratteristiche:

- la gratuità del servizio e la non obbligatorietà di iscrizione alle associazioni che effettuano il trasporto, da parte dei beneficiari. Il servizio di trasporto deve rispondere prioritariamente a necessità collegate alla piena esigibilità di diritti soggettivi quali, per esempio, la salute, l'istruzione, l'assistenza sociale etc… L'obiettivo è, infatti, quello di ridurne gli ostacoli, raggiungendo un numero sempre più ampio di persone;
- la risposta ad una fragilità sociale, economica, fisica o psichica dei trasportati e ad un bisogno di mobilità che le istituzioni non sono in grado di soddisfare completamente;
- l'empatia: il servizio non è un semplice trasporto ma un momento di accompagnamento, di accoglienza, di aiuto. Il vero valore aggiunto del progetto non è economico ma nella, seppur breve, relazione che si viene a creare tra una persona che non sta bene e chi la sta aiutando.

La modalità gestionale del servizio prevede che ci sia un soggetto capofila per ogni territorio provinciale di riferimento che svolga il ruolo di coordinamento-monitoraggio delle varie associazioni partner operanti in un sistema di rete (le associazioni mettono a disposizione mezzi e volontari per l'esecuzione delle attività).

I cittadini che possono beneficiare del servizio devono trovarsi in condizione di fragilità, ad esempio, persone anziane e/o disabili con oggettive difficoltà motorie o psichiche, che vivono da sole o sono prive di reti familiari o amicali e non sono del tutto autonome nell'uso dei mezzi pubblici. Più precisamente, la valutazione della condizione di fragilità deve considerare più fattori tra i quali:

- la condizione fisica della persona;
- la rete sociale (familiare e amicale);
- il bisogno di trasporto finalizzato al raggiungimento di obiettivi individuali di salute, maggior benessere, socializzazione, autonomia;
- la mancanza di servizi pubblici facilmente raggiungibili;
- la mancanza degli ausili necessari al trasporto;

- una situazione di precarietà economica.

Gli ambiti e le tipologie di trasporto in cui il progetto può essere attivato sono:

- il trasporto per cure riabilitative e terapie mediche che non rientrano tra quelle garantite dalle Ulss del territorio;
- il trasporto di persone che aderiscono al progetto "sollievo" (alzheimer) e che sono privi di reti familiari;
- il trasporto per attività di socializzazione ludico ricreative o per svolgere pratiche di ufficio rivolto a persone – disabili, anziani, fragilità sociali – dove non vi siano altri strumenti (convenzioni, accordi, ecc.) già previsti dalle amministrazioni locali;
- l'accompagnamento ad attività educative e formative di minori (sempre accompagnati da adulti di riferimento);
- l'accompagnamento per l'attuazione di progetti personalizzati di alternanza scuola-lavoro non previsti dai trasporti scolastici organizzati e obbligatori.

3. Modalità di presentazione dei progetti

I progetti presentati dovranno prevedere l'implementazione di un'attività già consolidata e finanziata dalla Regione del Veneto ovvero attività nuove finalizzate a rivolgersi ad un territorio provinciale scoperto e ispirate al modello di intervento descritto dalla presente delibera. E' possibile presentare solo un progetto per area provinciale.

I progetti dovranno prevedere gli elementi di seguito indicati:

Scheda progetto

TITOLO DEL PROGETTO	
SOGGETTO GESTORE	Indicare la denominazione, indirizzo e recapiti del soggetto gestore e i riferimenti della persona responsabile del progetto
AREA TERRITORIALE	Indicare i comuni all'interno della provincia interessati dal progetto e se si intende ampliare l'area di riferimento
PARTNER RETE TERRITORIALE	Numero e descrizione dei partner nella rete territoriale, di cui dovranno essere allegate le dichiarazioni di intesa (anche come dichiarazione di accordo prossimo). Descrizione del ruolo del partner nell'esecuzione delle attività, specificando in particolare il parco automezzi a disposizione. Descrizione del ruolo di capofila
PREGRESSA ESPERIENZA TERRITORIALE	Descrivere la pregressa esperienza in particolare di attività/progetti regionali in ambito di trasporto sociale. Descrivere eventuali azioni innovative che si intendono intraprendere
VOLONTARIATO	Numero e coinvolgimento dei volontari attivi nel progetto
SOSTENIBILITA' ECONOMICA	Indicare eventuali piani di sostenibilità economica per il futuro

Piano finanziario

Il piano finanziario va allegato al progetto per la richiesta di finanziamento secondo le voci di spesa ammissibili riportate.

Si precisa inoltre che non è previsto cofinanziamento da parte del soggetto attuatore.

VOCI DI SPESA	CRITERI
Rimborso spese volontari (no forfettarie) per la gestione del progetto STACCO	si intende il rimborso ai volontari dell'associazione capofila, o altre Odv della rete, per la gestione dello STACCO di ogni singola provincia. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate
rimborso spese volontari (no forfettarie) per la pendolarità dei volontari	si intende il rimborso ai volontari di ogni singola associazione che si spostano da casa propria alla sede dell'associazione. Il parametro per i viaggi è compreso tra Euro 0,26 Euro/km e 0,31 Euro/km cui si aggiungono le altre spese certificate e documentate.
spese per il personale necessario alla gestione del progetto, in particolare del sistema a chiamata (escluso personale già dipendente del gestore e dei partner)	vengono considerati solo costi di personale retruibuito secondo diverse modalità contrattuali, con esclusione di personale già in carico all'ente capofila e altre Odv della rete a meno che non venga riconosciuta una remunerazione aggiuntiva per la specifica gestione del progetto.
spese amministrative (affitto, utenze, cancelleria, telefono, altro…)	i documenti di spesa vanno ricondotti in modo puntuale al progetto e divisi rispetto alle spese generali di funzionamento dell'ente
spese per la formazione	compensi a formatori, utilizzo aule, service, materiale didattico
spese chilometriche e altr spese gestione e manutenzione dei mezzi	in questa voce vanno ricompresi i costi dei rimborsi chilometrici rendicontati dalle associazioni sulla base di un parametro km compreso tra 0,30 euro/km e 0,40 euro/km con un tetto massimo a euro 0,50/km comprensivi dei costi di Assicurazione dei veicoli, interventi vari di manutenzione ordinaria, tagliando, cambio pedana sollevatrice, ecc...
acquisto automezzi	vanno previsti almeno 3 preventivi da 3 ditte diverse
costi monitoraggio e valutazione	personale esterno con funzioni di monitoraggio, coordinamento del progetto e valutazione finale del percorso
pubblicazioni, convegni e materiale promozionale	oltre alle spese di pubblicazione e uso sale, relatori e materiale per convegni, vanno incluse anche voci di spesa che valorizzano la visibilità del progetto (brochure, adesivi per abbigliamento e attrezzature, locandine, abbigliamento ad hoc, ecc..)
altre spese	si collocano in questa voce le spese non precedentemente contemplate. A titolo esemplificativo possono essere previste spese per Sito internet del progetto STACCO, server per il software gestionale del servizio, ecc..

4. Modalità di trasmissione

I progetti devono essere presentati in formato PDF entro le ore 23.59 del **20° giorno** dalla data di pubblicazione del presente atto nel BUR ed essere trasmessi via pec all'indirizzo: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, riportando come oggetto: "Presentazione progetto STACCO (NOME ENTE GESTORE) annualità 2021-2022". Alle istanze dovranno essere allegate le schede dati anagrafici e posizione fiscale debitamente compilate e firmate (scaricabili al seguente link https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari) con copia della carta di identità del legale rappresentante.

5. Istruttoria tecnica

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la successiva valutazione dei progetti saranno effettuate da una commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale con apposito provvedimento.

5.1 Cause di inammissibilità e casi di esclusione

Le domande di finanziamento che presentino una o più delle seguenti difformità, non saranno ammesse a valutazione:

- Presentazione da parte di soggetti diversi da quelli individuati nel paragrafo 1;
- Previsione dello svolgimento di azioni diverse da quanto definito nel paragrafo 2;
- Presentazione da parte del medesimo soggetto in qualità di proponente di un numero di progetti superiore al limite previsto dal paragrafo 3;
- Utilizzo di modulistica difforme da quanto previsto nel paragrafo 3, oppure priva della firma del legale rappresentante o non accompagnata da documento di identità in corso di validità;
- Previsione di una durata diversa da quella prevista al paragrafo 6;
- Trasmissione oltre il termine perentorio indicato al paragrafo 4 o con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni del medesimo paragrafo.

5.2 Criteri di valutazione dei progetti

La commissione procederà alla valutazione dei progetti in applicazione dei criteri di seguito individuati.

1. Vastità territoriale (n. di territori comunali interessati dal progetto all'interno della provincia di riferimento)	Massimo 25 punti sulla valutazione del n. di comuni coinvolti (anche all'interno di Unioni di Comuni) Presenza da 1 a 10 comuni – 10 punti Presenza da 10 a 15 comuni – 20 punti Oltre 15 comuni – 25 punti
2. Partenariato (n. presenza di organizzazioni diverse nella rete, fra ODV, APS, ONLUS, altro)	Massimo 25 punti sulla base del n. di associazioni nella rete che partecipano attivamente con propri mezzi/volontari (con dichiarazione di accordo da allegare, anche come dichiarazione di accordo prossimo) Presenza da 1 a 10 soggetti – 15 punti Presenza da 10 a 20 soggetti – 20 punti Presenza da 20 a 30 soggetti – 25 punti
3. Continuazione e implementazione di un progetto preesistente (è auspicabile che non vi sia la sovrapposizione di più progetti nello stesso territorio)	Massimo 20 punti: continuazione e implementazione - 15 punti ampliamento rispetto all'esistente - 20 punti
4. Coerenza con i principi del trasporto sociale	Massimo 15 punti

elencati nel bando e innovatività	Presente – 10 punti Alta innovatività – 15 punti
5. Sostenibilità economica oltre la scadenza annuale	Massimo 15 punti Non prevista – 5 Prevista per un breve periodo – 10 Prevista per un lungo periodo - 15

Totale 100 punti

5.3 Esito dell'istruttoria

La commissione a seguito della valutazione dei progetti predisporrà la relativa graduatoria a validità biennale e formulerà una proposta di riparto, fino a concorrenza delle risorse disponibili.

La graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento sarà in ordine decrescente di punteggio ottenuto. Gli esiti dell'istruttoria, a cura della Direzione Servizi Sociali – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, saranno resi noti ai soggetti interessati mediante apposito provvedimento. Nel medesimo atto saranno definiti i contributi da assegnare ai progetti finanziabili sulla base delle risorse disponibili, oltre alle modalità di monitoraggio, verifica intermedia e rendicontazione periodica/finale.

Al fine d'uniformare la raccolta delle informazioni, gli enti gestori individuati dovranno trasmettere periodicamente dati che evidenzino il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari) nonché dati sul chilometraggio e la natura dei trasporti secondo i modelli adottati e che saranno condivisi dalla Regione.

6. Durata dei progetti per l'annualità 2021-2022

I progetti e quindi l'ammissibilità delle spese hanno durata dal 1° novembre 2021 fino al 31 ottobre 2022, data eventualmente prorogabile con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

7. Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranche:

- Il 70% a titolo di acconto a seguito di comunicazione di avvio delle attività progettuali, da trasmettersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria;
- Il saldo a seguito di rendicontazione finale delle spese sostenute che deve essere trasmessa via pec entro il 30 novembre 2022, salvo proroghe da parte del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale, corredata con una breve relazione delle attività progettuali.

8. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale**.**

9. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 101/2018 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE, del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il delegato al trattamento dei dati è il Direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

Considerata la situazione di emergenza sanitaria in corso, si raccomanda di rispettare, a tutela degli operatori, dei volontari e degli assistiti, tutte le precauzioni e disposizioni previste dalla normativa vigente.

10. Trasparenza, pubblicità, utilizzo loghi

Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i soggetti attuatori di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa pubblica realizzata all'interno del progetto, la dicitura che lo stesso è finanziato dalla Regione Veneto attraverso Fondo Nazionale Politiche Sociali. L'utilizzo di eventuali loghi regionali è soggetto a previa autorizzazione.
Il soggetto gestore è inoltre tenuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e corretto impiego di risorse pubbliche ai sensi della L. 4 agosto 2017, n. 124 – art. 1.